

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

via di Roma, 13
tel. 0544 482477
info@museocitta.ra.it
www.mar.ra.it

Orari / Opening hours

martedì - sabato 9:00 - 18:00
Tuesday - Saturday 9 a.m. - 6 p.m.
domenica e festivi 10:00 - 19:00
Sunday and holidays 10 a.m. - 7 p.m.
chiuso il lunedì / Closed on Monday
La biglietteria chiude un'ora prima
Last admission one hour before
closing time

Aperture festive

Special openings for bank holidays

1 novembre, 8 dicembre,
26 dicembre 2022, 1 gennaio,
6 gennaio 2023
November 1st, 8 December,
26 December 2022, January 1st,
6 January 2023

Aperture speciali

Special openings

10 ottobre 9:00 - 18:00
10 October 9 a.m. - 6 p.m.
31 ottobre 10:00 - 19:00
31 October 10 a.m. - 7 p.m.
2 gennaio 9:00 - 18:00
2nd January 9 a.m. - 6 p.m.

Ingresso / Admission

€ 8 intero / Full price
€ 6 ridotto / Discount
€ 5 studenti, Accademia, Università
e insegnanti / Academy and
University students and teachers

A causa dell'emergenza sanitaria gli
orari di apertura della mostra potran-
no subire variazioni.
Consultare il sito www.mar.ra.it
Due to the health emergency the opening
hours of the exhibition may vary.
For further information, visit the website
www.mar.ra.it

**Biglietteria, bookshop,
informazioni e prenotazioni
Ticket office, bookshop,
information and tours booking**

MAR-Museo d'Arte della città
Via di Roma, 13
0544 482477

Informazioni utili Information

La struttura è accessibile ai disabili
MAR is accessible to people with
disabilities

Prenotazione biglietti online Booking ticket online

www.mar.ra.it
www.ravennantica.it
www.vivaticket.com

Servizi educativi

Education and didactic services

Scuole infanzia e primaria Preschool and Primary school

€ 5 a partecipante con visita
animata e laboratorio
dai 5 anni

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Secondary school

€ 6 a partecipante con visita
guidata
Ingresso gratuito per gli
accompagnatori

**Visite guidate e
appuntamento in mostra
guided tour**

Visita guidate gruppi Guided group tours

€ 12 ingresso e visita guidata**

Visita guidata ad aggregazione libera
sabato e domenica ore 16:30**
€ 12 ingresso e visita guidata

Genitori&bambini al Museo

€ 5 bambini € 6 adulti**
ingresso, visita animata, laboratorio
dai 5 anni

Appuntamento Genitori&bambini ad aggregazione libera**

€ 5 bambini € 6 adulti
sabato ore 16:00
dai 5 anni

** prenotazione obbligatoria
(gruppi di minimo 8 persone)

Prenotazioni visite guidate Guided tour reservations

Tel.0544 482477
prenotazioni@mar@ravennantica.org
www.ravennantica.it

Ufficio stampa esterno External press office

Sara Zolla ufficio stampa e
comunicazione
press@sarazolla.com

#Marravenna
#Biennaledimosaiico



**Servizi turistici
Tourist services**

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica Tourist Information Centre

P.zza San Francesco 7

Fino al 1 novembre
lunedì - sabato 8:30 - 19:00
festivi 9:30 - 17:30
until November 1st
Monday - Saturday 8:30 a.m. - 7 p.m.
Holidays 9:30 a.m. - 5:30 p.m.

Dal 2 novembre
lunedì - sabato 8:30 - 18:00
festivi 10:00 - 16:00
from November 2nd
Monday - Saturday 8:30 a.m. - 6 p.m.
Holidays 10 a.m. - 4 p.m.

Contatti / Contacts
tel. 0544 35755 / 35404
turismo@comune.ra.it
turismo.ravenna.it

VII biennale di mosaico contemporaneo

Organizzato da



Con il contributo di



Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna

Romagna Acque
Società delle fonti



PRODIGY KID

Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi
a cura di Daniele Torcellini

8 ottobre 2022 - 8 gennaio 2023

MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna

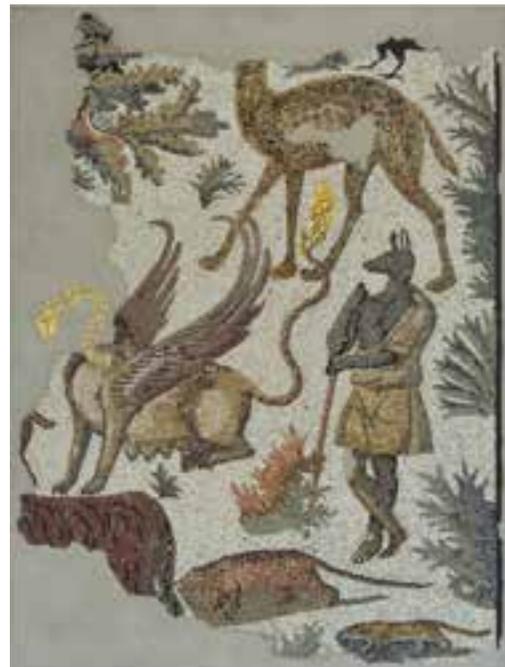
Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi, *Eidolon Acquaflame Creature*, 2022

Arte contemporanea e arte antica si incontrano e si influenzano reciprocamente nella mostra *Prodigy Kid. Francesco Cavaliere - Leonardo Pivi*, a cura di Daniele Torcellini, organizzata dal MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna e realizzata grazie al prezioso sostegno della Regione Emilia-Romagna, del Programma POR FESR Emilia-Romagna 2014/2020 - Asse 6 - Azioni 2.3.1. "Città Attrattive e Partecipate", de La Cassa di Ravenna S.p.A., della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, di Romagna Acque Società delle fonti.

Di generazioni diverse, Leonardo Pivi 1965, Francesco Cavaliere 1980, i due hanno percorso, e percorrono tutt'ora, strade artisticamente autonome. Tuttavia, dal 2018, collaborano alla creazione di racconti fantastici e favole contemporanee, che prendono la forma di installazioni di mosaici, sculture e oggetti, animate da azioni performative, in cui la parola e il suono ci conducono in una esplorazione della nostra e della loro immaginazione.

La mostra, allestita al primo e al secondo piano del Museo, nasce dall'idea di presentare una sperimentazione artistica attuale, intensa e originale, che vede il mosaico, in equilibrio tra passato e presente, tra ortodossia ed eterodossia, in grande rilievo e organicamente intrecciato con altre forme espressive e altri media.

La mostra è divisa in più sezioni, al percorso artistico di collaborazione tra Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi, a cui sono dedicate le sale espositive del secondo piano, si affiancano, a partire dal primo piano, due sezioni nelle quali sono presentate, in chiave retrospettiva e sotto forma di interventi personali, opere autonome dell'uno e dell'altro. *Fil rouge* delle scelte è l'idea di mettere in evidenza non solo l'attività condivisa, ma anche le esperienze personali dei due, tra assonanze e dissonanze.



Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi, 30 mila Anubis Serpent Swan, 2019
Courtesy Gluck50

La mostra propone un ampio ventaglio di materiali, tecniche, linguaggi e temi e un suggestivo confronto con l'arte antica. Il dialogo con le tracce del passato, recente o remoto, componente non secondaria della poetica del fantastico dei due artisti, li ha portati, nel tempo, a confrontarsi con alcune significative testimonianze: il lascito letterario dello scrittore francese Raymond Roussel, nella prima fase del loro lavoro testimoniata in mostra dal *Ciclo del Solimandante*, e, successivamente, il Mosaico di Anubi, di II-IV sec., conservato al Museo della Città di Rimini e incluso nell'installazione che i due hanno dedicato al reperto archeologico, *Anubis vs Baboon* e interamente riproposta in mostra, comprendendo anche il mosaico riminese. L'attitudine di queste due serie di opere, trova riscontro con la più recente serie di lavori, realizzata per l'occasione della mostra ravennate, e dedicata alla leggenda del Mostro di Ravenna. La serie *Prodigy Kid*, da cui l'intera mostra prende il titolo, ospita eccezionalmente un disegno di Leonardo da Vinci riconducibile ad una delle iconografie del Mostro, circolate nei primi decenni del Cinquecento; un'edizione a stampa seicentesca di un disegno acquerellato del Mostro eseguito da Ulisse Aldrovandi, pubblicata nel volume postumo, *Monstrorum historia cum*



Leonardo da Vinci (1452-1519), *Codice Atlantico (Codex Atlanticus)*, f. 58 recto
©Veneranda Biblioteca Ambrosiana/Mondadori Portfolio

Paralipomenis historiae omnium animalium; e una selezione di opere databili al I sec. a.C. - II sec. d.C., provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, scelte dagli artisti in collaborazione con il museo napoletano, con il fine di ampliare l'orizzonte immaginifico della loro reinvenzione della leggenda cinquecentesca, realizzando così un'installazione in cui si mescolano archeologia e arte antica, leggende e iconografie rinascimentali, memorie da *video game* e racconti da *speculative fiction*.

La mostra nasce con l'obiettivo di testimoniare una delle traiettorie che il mosaico ha imboccato, muovendo i suoi passi anche da Ravenna, nel contesto della ricerca artistica contemporanea. Il tortuoso ed eterogeneo labirinto che propone non potrà che lasciarci disorientati, ammalati, turbati o rapiti, nella difficoltà di riconciliare emozioni contrastanti e complesse come è di consueto quando l'arte si confronta con le complessità e le contraddizioni che ci appartengono.



Putto con maschera, I secolo d.C., bronzo
MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli



Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi, *Woum Woum Tuac - lo scarabeo con le ginocchiere d'acciaio*, 2022



Francesco Cavaliere, *Sbadiglio d'evaporite 1*, 2022

Contemporary art and ancient art meet and influence each other in the exhibition *Prodigy Kid. Francesco Cavaliere - Leonardo Pivi*, curated by Daniele Torcellini, organised by the MAR - Art Museum of the City of Ravenna. The exhibition wouldn't have been possible without the valuable support of the Emilia-Romagna Region, the Emilia-Romagna POR FESR Programme 2014/2020 - Axis 6 - Actions 2.3.1. "Attractive and Participating Cities", La Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Romagna Acque Società delle fonti.

Coming from different generations, Leonardo Pivi (1965) and Francesco Cavaliere (1980) have taken two very distinct artistic journeys. However, in 2018 they began collaborating on the creation of fantastic tales and contemporary fairy tales, which take the form of installations of mosaics, sculptures and objects, animated by performative actions, where words and sounds lead us on an exploration of their imagination as well as our own. The exhibition, set up on the first and second floors of the Museum, stems from the idea of presenting a current, intense and original artistic experimentation that sees mosaic, balanced between past and present, orthodox and heterodoxy, in great prominence and organically combined with other forms of expression.

The exhibition is divided into several sections. The collaboration between Cavaliere and Pivi, to whom the exhibition rooms on the second floor are dedicated, is flanked on the first floor by two sections where autonomous works by both artists are presented in retrospect and in the form of personal interventions. The common thread running through the works is the idea of highlighting not only the shared activity, but also the personal experiences of the two artists, between assonances and dissonances.

The exhibition offers a wide range of materials, techniques, languages and themes, as well as an evocative comparison with ancient art. The dialogue with the past, both recent and distant, a primary component of the artists' poetics of the fantastic, has led them to confront significant testimonies. These include the literary legacy of French writer Raymond Roussel, in the first phase of their work witnessed in the exhibition by the *Solimandante Cycle*, and, subsequently, the Mosaic of Anubis, from the 2nd-4th centuries, preserved in the City Museum of Rimini and included in the installation that the two artists dedicated to the archaeological find, *Anubis vs. Baboon*, and entirely reproduced in the exhibition, including the Rimini mosaic. The attitude of these two series of works is reflected in the most recent series of works, created specifically for the Ravenna exhibition, and dedicated to the legend of the Monster of Ravenna. The *Prodigy Kid* series, from which the entire exhibition takes its title, exceptionally hosts a drawing by Leonardo da Vinci that can be traced back to one of the iconographies of the Monster that circulated in the first decades of the 16th century; a 17th century printed edition of a watercolour drawing of the Monster by Ulisse Aldrovandi, published in the posthumous volume, *Monstrorum historia cum Paralipomenis historiae omnium animalium*; and a selection of works dating back to the 1st century B.C. - 2nd century A.D., from the National Archaeological Museum in Naples, chosen by the artists in collaboration with the Neapolitan museum, to broaden the imaginative horizon of their reinvention of the 16th-century legend, thus creating an installation in which archaeology and ancient art, legends and Renaissance iconography, video-game memories and speculative fiction stories are mixed.

The exhibition was created with the aim of bearing witness to one of the trajectories that mosaic has taken, moving away from Ravenna, in the context of contemporary artistic research. The tortuous and heterogeneous labyrinth it proposes leaves us disoriented, bewitched, disturbed and enraptured, in the challenge of reconciling conflicting and complex emotions, as tends to happen when art is confronted with the complexities and contradictions of the human condition.



Leonardo Pivi, *I classici serie oro. Lei*, 2006